



Nota di risposta in caso di MINACCE RICEVUTE PER IL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI DI ESONERO - DIFFERIMENTO DALL' OBBLIGO VACCINALE (come da DI 1 aprile 2021 n:44 come modificato ed integrato dal DL 7.1.2022 art.1 c.2)

Egregio/Gentile Signor/a

con la presente, il/la sottoscritto/a Dott. /Dott.ssa intende replicare alla Sua richiesta del, rappresentando quanto segue.

La certificazione e la prescrizione medica rientrano nella competenza, esclusiva e non delegabile, del medico, il quale assolve a tale compito secondo scienza e coscienza, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del vigente Codice di Deontologia Medica, secondo il quale: *“La prescrizione a fini di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione è una diretta, specifica, esclusiva e non delegabile competenza del medico, impegna la sua autonomia e responsabilità e deve far seguito a una diagnosi circostanziata o a un fondato sospetto diagnostico ... Il medico non acconsente alla richiesta di una prescrizione da parte dell'assistito al solo scopo di compiacerlo (...).”*

Il medico, quindi, assumendosi personalmente la responsabilità delle prescrizioni che redige, non può rilasciare certificazioni e/o prescrizioni a semplice richiesta dei pazienti e/o di altri specialisti, salvo che le ritenga dovute a seguito di una personale e specifica diagnosi.

Pertanto, qualsiasi richiesta perentoria volta ad ottenere impropriamente l'esonero e/o il differimento dell'obbligo vaccinale è da ritenersi illegittima, essendo compito esclusivo del medico certificatore compiere ogni valutazione clinica sul punto.

Diversamente, ovvero nel caso in cui il medico rilasci una certificazione/prescrizione non dovuta, al solo fine di compiacere il proprio assistito, violerebbe sia il codice deontologico che il codice penale.

Si evidenzia, inoltre, che ogni minaccia o molestia arrecata al medico certificatore al fine di ottenere il rilascio di certificazioni/prescrizioni non dovute, può dar luogo a responsabilità penale. Si avverte, sin da ora, che qualora dovessero riscontrarsi e/o persistere dette condotte, la/lo scrivente sarà costretto/a a rivolgersi alle autorità competenti.

Alla luce di quanto suesposto, si rappresenta che, a seguito di apposita diagnosi, non sussistono, allo stato, le condizioni cliniche per il rilascio di quanto da Lei richiesto nella Sua istanza del

Si rappresenta, altresì, che il tono impositivo e perentorio da Lei utilizzato nella richiesta *de qua* determina il venir meno delle condizioni minime richieste dalla legge e dall'Accordo Nazionale di Categoria per la prosecuzione del rapporto fiduciario medico paziente. Si informa, pertanto, che la /lo scrivente provvederà ad inoltrare apposita Revoca presso la competente ASL .

Distinti saluti

Data e firma